

Commiato

COSA FA GRANDE UN UOMO!

Gian Pio ha avuto sulle persone un effetto sorprendente! Dalle testimonianze emerge il ricordo di una persona buona, sorridente, sempre disponibile, attenta e paziente e capace di rassicurare. Con la sua semplicità andava diretto al cuore delle persone, che lo sapevano e sentivano vicino nel momento del bisogno.

Io stessa sono stata testimone della sua completa e pronta disponibilità alla minima richiesta di aiuto, che molti gli rivolgevano. Lui c'era per i piccoli problemi come per quelli più grossi: per i computer in tilt, per l'auto in panne o sinistrata come per la firma di garanzia in banca o per seguire il percorso diagnostico-terapeutico di una grave malattia. C'era anche nelle goliardate, con la sua simpatia, il suo buon appetito e la sua squisita ospitalità col liquorino finale. C'era per la sua famiglia, i suoi parenti, i suoi amici ed i suoi pazienti, c'era per tutti sempre, senza distinzione e senza negare a nessuno tempo ed energia. E ti sembrava di vederlo in pace con se stesso, ti trasmetteva serenità, la sensazione di una persona soddisfatta di quello che aveva e faceva. Dava quasi l'impressione di un uomo fuori dal mondo reale, così caotico, così spesso distruttivo ed insofferente.

Certamente Gian Pio rimarrà nella storia delle persone che lo hanno conosciuto come un uomo straordinario, unico, un “grande” pur nella sua umiltà.

Ma come riesce un uomo a rimanere nella storia del suo microcosmo o del mondo intero?

Per la sua capacità di rendersi “utile”, primeggiando nel farlo, agli altri, ai loro bisogni o ai loro ideali. E Gian Pio in questo era davvero “*grandè*”.

Angela Verlicchi